



REGIONE TOSCANA  
GIUNTA REGIONALE

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 14-09-2015 (punto N 19)**

Delibera N 878 del 14-09-2015

*Proponente*

STEFANIA SACCARDI  
DIREZIONE DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE

*Pubblicità/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione su Banca Dati (PBD)*

*Dirigente Responsabile Andrea LETO*

*Estensore MARCO TAGLIAFERRI*

*Oggetto*

Attuazione del progetto "Interventi di prevenzione delle cadute nell'anziano basati sulla diffusione della metodologia Programma di esercizi Otago" previsto dal Piano Regionale della Prevenzione, approvato con DGR n. 693 del 25/05/2015.

*Presenti*

ENRICO ROSSI	VITTORIO BUGLI	VINCENZO CECCARELLI
STEFANO CIUOFFO	FEDERICA FRATONI	CRISTINA GRIECO
MARCO REMASCHI	STEFANIA SACCARDI	MONICA BARNI

*ALLEGATI N°1*

*ALLEGATI*

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Cartaceo+Digitale	Definizione di percorso

*STRUTTURE INTERESSATE*

<i>Tipo</i>	<i>Denominazione</i>
Direzione Generale	DIREZIONE DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE

*MOVIMENTI CONTABILI*

<i>Capitolo</i>	<i>Anno</i>	<i>Tipo Mov.</i>	<i>N. Movimento</i>	<i>Variaz.</i>	<i>Importo in Euro</i>
U-24187	2015	Prenotazione			27000,00
U-24187	2016	Prenotazione			26500,00
U-24187	2017	Prenotazione			36500,00

## LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge Regionale 24 febbraio 2005 n.40 “Disciplina del servizio sanitario regionale “ e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la Legge Regionale 16 marzo 2015, n.28 “Disposizioni urgenti per il riordino dell'assetto istituzionale e organizzativo del servizio sanitario regionale”;

Visto il Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale (PSSIR), approvato con delibera del C.R. n °91/2014, che al punto “Contrasto alla sedentarietà e prevenzione delle cadute” del capitolo 2.2.1.8. - Intervenire sulla fragilità dell'anziano per evitare la non autosufficienza – specifica: “Tra le azioni di promozione della salute finalizzate alla prevenzione della disabilità nell'anziano fragile, viene identificata come prioritaria la promozione dell'attività fisica negli anziani fragili con interventi finalizzati sia ad aumentare l'offerta di programmi AFA specificatamente adattati agli anziani fragili, sia alla capillare promozione nella popolazione target. E' inoltre non differibile la definizione ed implementazione di programmi di intervento multidimensionale per la prevenzione delle cadute”;

Visto il Piano Regionale della Prevenzione (PRP), approvato con delibera G.R. n° 693 del 25-05-2015, che con il progetto n°19 “Interventi di prevenzione delle cadute nell'anziano basati sulla diffusione delle metodologia Programma di Esercizi OTAGO”, individua i presupposti per lo sviluppo di una azione specifica in grado di attuare un programma di intervento multidimensionale per la prevenzione delle cadute nell'anziano in ambito domiciliare/comunitario e all'interno di strutture residenziali dove è riconosciuta più alta la frequenza di cadute;

Rilevato che, nell'anno 2014, su oltre 59.000 accessi al pronto soccorso con diagnosi di frattura degli arti e delle vertebre, 24.500 accessi hanno riguardato cittadini con età superiore ai 65 anni e che sono state oltre 7.000 le sole fratture di femore;

Evidenziata, nel confronto dei dati delle fasce di età 65-79 (in cui si vedono prevalere le fratture di arto superiore) e >80 (in cui si ha un maggiore numero di fratture dell'arto inferiore), la necessità di intervenire con azioni di prevenzione non solo sui soggetti che a seguito di caduta presentano frattura all'arto inferiore, ma anche nei riguardi di quanti, grazie alla presenza di una pur ridotta competenza motoria di difesa, hanno evitato danni più importanti;

Evidenziato che la spesa sostenuta nell'anno 2014 dal SSR, per la sola fase del ricovero ospedaliero e senza i costi del percorso riabilitativo, per i 12.958 casi in cui all'accesso al Pronto Soccorso con diagnosi di frattura degli arti e delle vertebre è seguito un ricovero, ammonta ad oltre 80 milioni di euro, dei quali circa 19,5 milioni di euro per cittadini con età compresa fra 65 e 79 anni, e circa 40 milioni di euro per cittadini con età >80 ;

Ritenuto che, in primo luogo dal punto di vista socio-sanitario ed in seconda istanza dal punto di vista economico, il problema delle cadute dell'anziano richiede la predisposizione di molteplici strategie fra cui anche interventi di prevenzione attraverso azioni legate alla promozione di stili di vita attivi e alla diffusione di approcci assistenziali proattivi quali quelle presenti nella metodologia OTAGO;

Constatato come siano presenti, sia a livello internazionale che nazionale, numerosi riferimenti scientifici, frutto di elaborazione di linee guida e di risultati di progetti attuati, che sostengono la

necessità di strutturare azioni a carattere preventivo rivolte alla popolazione anziana e che, sulla base della letteratura che descrive una potenziale riduzione degli eventi traumatici legati alle cadute nell'anziano fino al 35%, lo svolgimento del citato progetto previsto dal Piano Regionale della Prevenzione può determinare, in una prospettiva a medio termine, una significativa riduzione dei casi di frattura, in particolare del femore, con ricadute positive sia sul piano della salute dei cittadini anziani che sui risparmi per il SSR;

Constatato che la Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale, Settore Programmazione e Organizzazione delle Cure, avvalendosi anche del contributo del gruppo tecnico formato da professionisti provenienti da diverse aziende del SSR, costituitosi a seguito di un programma di formazione svoltosi presso la AUSL 11 di Empoli all'interno del progetto europeo PROFOUND, ha sviluppato il documento "Definizione di percorso con criteri di reclutamento e standard di sicurezza", richiesto dal citato progetto n.19 del PRP e contenente i criteri di programmazione e attuazione delle azioni;

Ritenuto di dover approvare il documento "Definizione di percorso con criteri di reclutamento e standard di sicurezza" allegato A) al presente atto come parte integrante e sostanziale del medesimo, che costituisce riferimento per gli sviluppi del progetto n° 19 del Piano Regionale della Prevenzione "Interventi di prevenzione delle cadute nell'anziano basati sulla diffusione della metodologia Programma di Esercizi OTAGO" e in merito al quale è stata data informazione al CSR;

Accertato che lo sviluppo e la diffusione di una metodologia operativa presuppone, per garantirne l'efficacia e la misurabilità degli esiti, la sua standardizzazione sia nella formazione dei professionisti che nelle modalità di esecuzione;

Considerato che l'insegnamento degli esercizi e dell'attività fisica agli anziani fragili è sempre più riconosciuto come una abilità specialistica che richiede conoscenza e competenza specifica, basate sulla pratica e l'addestramento;

Appurato che è necessario creare in Regione Toscana una rete di formatori, riconosciuta tramite la formalizzazione di uno specifico registro, che possano assicurare, con la modalità della "formazione a cascata", la diffusione capillare del programma di esercizi OTAGO (Otago Exercise Program, OEP) riconosciuto come metodologia di elevata efficacia nella prevenzione delle cadute nell'anziano;

Evidenziato che i destinatari delle azioni di formazione sono individuati fra:

- i fisioterapisti dei Servizi di riabilitazione territoriale e domiciliare,
- gli infermieri dei servizi di assistenza infermieristica territoriale e domiciliare e di sanità di iniziativa
- i fisioterapisti ed il personale di assistenza infermieristica delle RSA
- i fisioterapisti ed i laureati in scienze motorie dei providers erogatori dell'attività AFA

Constatato che gli obiettivi del già citato progetto n°19 del PRP sono fortemente integrati con gli obiettivi definiti dal PSSIR nel capitolo 2.1.1 "Stili di vita e salute" e nel capitolo 2.2.1.9 "L'Attività Fisica Adattata", e che la già esistente rete regionale dei percorsi AFA potrà rappresentare uno dei terminali di erogazione degli interventi previsti dal presente provvedimento coinvolgendo nei percorsi formativi il personale in essa operante;

Riconosciuto nel gruppo formatosi nell'ambito del Corso svolto presso la Azienda USL 11 di Empoli all'interno del progetto europeo PROFOUND nel mese di marzo 2015, il nucleo di avvio

della rete regionale toscana dei formatori certificati nella metodologia Programma di Esercizi OTAGO;

Constatato che l'esperienza derivata dalla partecipazione della Azienda USL 11 di Empoli al progetto europeo PROFOUND ha consentito una proficua collaborazione con l'organizzazione "Later Life Training" (LLT) che nel Regno Unito è stata il principale erogatore di questo programma di formazione per oltre 10 anni in collaborazione con il NHS, e che LLT può assicurare la certificazione di un gruppo regionale di formatori nella metodologia Programma di Esercizi OTAGO;

Evidenziato che l'organizzazione "Later Life Training" (LLT) è già identificata dal progetto n°19 "Interventi di prevenzione delle cadute nell'anziano basati sulla diffusione delle metodologia Programma di Esercizi Otago" del Piano Regionale della Prevenzione, approvato con delibera GRT n° 693 del 25-05-2015, come l'organizzazione di cui avvalersi per la formazione del personale esperto nella metodologia OTAGO ;

Richiamata la tabella delle azioni del citato progetto n°19 del Piano Regionale della Prevenzione, in cui si identificano le seguenti 5 azioni da completare nell'arco di tempo previsto:

- Azione 1: Formazione OEP (Otago Exercise Program)
  - Convenzione con LLT
  - Formazione degli OEP Leader
  - Formazione degli istruttori OEP
- Azione 2: Percorsi
  - Definizione di percorso con criteri di reclutamento e standard di sicurezza
  - Revisione del percorso sulla base dell'esperienza maturata
- Azione 3: Formazione
  - Formazione del personale sanitario
- Azione 4 : Educazione alla Salute
  - Programma di sensibilizzazione per i cittadini
- Azione 5: Disseminazione nelle zone-distretto e nelle RSA
  - Implementazione del programma OEP nelle zone-distretto
  - Implementazione in RSA

Riconosciuta, in considerazione dei dati epidemiologici riportati nel citato documento "Definizione di percorso con criteri di reclutamento e standard di sicurezza", come particolarmente significativa la strutturazione anche di una specifica azione avente come target la popolazione presente nelle RSA, e prioritariamente quella con condizioni di autosufficienza, essendo prevedibile fra tali persone una più significativa incidenza di cadute con elevata probabilità di eventi fortemente disabilitanti;

Constatato che, per sostenere il programma pluriennale di formazione degli operatori coinvolti nel progetto e la sua diffusione capillare nel territorio regionale, è necessario poter disporre di una organizzazione in grado di assicurare le competenze organizzative, metodologiche e certificative adeguate e che il Laboratorio Regionale per la Formazione Sanitaria – FORMAS - assicura questi requisiti;

Visto l'allegato A della delibera G.R. n.538/2006 nel quale si specifica che "il Laboratorio Regionale per la Formazione Sanitaria – FORMAS – viene incardinato funzionalmente nell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi";

Ritenuto di dover affidare a FORMAS i compiti relativi agli obiettivi della sopra citata azione 1 del progetto n°19 del PRP e nello specifico: la stipula della convenzione con LLT e la progettazione, attuazione e attestazione della formazione degli operatori OEP nel territorio regionale, la comunicazione, alla Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale, Settore Programmazione e Organizzazione delle Cure, dei nominativi degli operatori che ottengono l'attestazione OEP;

Constatato inoltre che per sostenere le azioni di disseminazione del progetto nelle zone-distretto è necessario poter disporre dell'esperienza propria di una Azienda Sanitaria territoriale e che l'Azienda USL 11 di Empoli assicura le competenze per potere svolgere la funzione di coordinamento regionale nelle azioni di disseminazione;

Ritenuto di dover affidare alla Azienda USL 11 di Empoli l'incarico relativo alla progettazione ed attuazione delle azioni previste dagli obiettivi delle sopra citate azioni 3 , 4 e 5 del progetto n°19 del PRP, anche avvalendosi delle collaborazioni già attive per il coordinamento dell'attività AFA, e nello specifico: la programmazione degli interventi di formazione del personale sanitario coinvolto nel progetto, la disseminazione del programma OEP nelle zone-distretto e nelle RSA, la produzione di materiale informativo;

Valutato necessario costituire, per gli obiettivi definiti nell'azione 2 del progetto n°19 del PRP, presso la Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale, Settore Programmazione e Organizzazione delle Cure, un gruppo tecnico composto da 1 professionista proveniente da ciascuna Azienda USL di Area Vasta, da 1 professionista del FORMAS, da 1 professionista della USL11 di Empoli, da 1 professionista individuato fra gli OEP leader super trainers, con il compito di monitorare, a partire dalla definizione degli indicatori, lo svolgimento del progetto stesso, e di produrre una relazione annuale e la relazione finale del progetto;

Accordato che, pur non essendo ad ora possibile definire una stima certa della riduzione del numero di cadute con conseguenti fratture e dell'entità del risparmio derivanti dall'attuazione del progetto attivato con il presente atto, si riconosce al progetto stesso un impatto positivo sulla popolazione regionale ed una specifica valenza nella definizione di nuove strategie a supporto delle condizioni di salute per i cittadini toscani, ed in particolare di quelli anziani, richieste dal PSSIR, tali da motivarne l'approvazione;

Stabilito che per la realizzazione delle azioni previste nel presente atto e la attuazione dal suddetto progetto formativo, che si sviluppa nel triennio 2015-2016-2017, sono necessarie risorse a carico del bilancio regionale pari complessivamente a euro 90.000,00 per il triennio, da destinare alla Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi presso la quale è incardinato il Laboratorio Regionale per la Formazione Sanitaria - FORMAS - per un importo pari a euro 78.000,00 e alla Azienda Usl 11 di Empoli per un importo pari a euro 12.000,00;

Ritenuto, per il raggiungimento degli obiettivi sopra esposti, di riconoscere alla Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi, presso la quale è incardinato il FORMAS, il finanziamento di euro 20.000,00 nell'anno 2015, di euro 24.000,00 nell'anno 2016 e di euro 34.000,00 nell'anno 2017, per complessivi euro 78.000,00 nel triennio;

Ritenuto, per il raggiungimento degli obiettivi sopra esposti, di riconoscere alla USL11 di Empoli il finanziamento di € 7.000,00 nell'anno 2015, di € 2.500,00 nell'anno 2016 e di € 2.500,00 nell'anno 2017, per complessivo di € 12.000,00 nel triennio previsto per l'attuazione del progetto;

Stabilito pertanto di destinare, per la realizzazione dell'intero progetto formativo, le necessarie risorse economiche all'AOU Careggi pari a euro 20.000,00 relativamente alla annualità 2015, a euro 24.000,00 relativamente alla annualità 2016 e a euro 34.000,00 relativamente alla annualità 2017 e di destinare le necessarie risorse economiche alla Azienda Usl 11 di Empoli pari a euro 7.000,00 relativamente alla annualità 2015, a euro 2.500,00 relativamente alla annualità 2016 e a euro 2.500,00 relativamente alla annualità 2017, da prenotarsi sul capitolo n. 24187 “promozione della salute e progetti innovativi in sanità” (fondo sanitario indistinto) del bilancio pluriennale 2015-2017, secondo la seguente articolazione:

- euro 27.000,00 sul bilancio pluriennale vigente 2015-2017, annualità 2015;
- euro 26.500,00 sul bilancio pluriennale vigente 2015-2017, annualità 2016;
- euro 36.500,00 sul bilancio pluriennale vigente 2015-2017, annualità 2017;

Vista la L.R. n. 87 del 29 dicembre 2014 “Bilancio di Previsione per l'anno finanziario 2015 e Pluriennale 2015/2017”;

Vista la delibera G.R. n. 12 del 12 gennaio 2015 ”Approvazione Bilancio gestionale autorizzatorio per l'esercizio finanziario 2015 e Bilancio gestionale Pluriennale autorizzatorio 2015/2017”;

A voti unanimi

#### DELIBERA

1. di dare attuazione al Progetto “Interventi di prevenzione delle cadute nell’anziano basati sulla diffusione delle metodologia Programma di Esercizi OTAGO” previsto dal Piano Regionale della Prevenzione, progetto n.19, approvato con delibera G.R. n.693 del 25-05-2015, riconoscendo al progetto stesso un impatto positivo sulla popolazione regionale ed una specifica valenza nella definizione di nuove strategie a supporto delle condizioni di salute per i cittadini toscani, ed in particolare di quelli anziani, richieste dal PSSIR;
2. di approvare il documento “Definizione di percorso con criteri di reclutamento e standard di sicurezza” allegato A) al presente atto come parte integrante e sostanziale del medesimo, in merito al quale è stata data informazione al CSR e che costituisce riferimento per gli sviluppi del progetto n° 19 del Piano Regionale della Prevenzione “Interventi di prevenzione delle cadute nell’anziano basati sulla diffusione delle metodologia Programma di Esercizi Otago”;
3. di attivare in Regione Toscana una rete di formatori, riconosciuta tramite la formalizzazione di uno specifico elenco, che possano assicurare, con la modalità della “formazione a cascata”, la diffusione capillare del programma di esercizi OTAGO (Otago Exercise Program, OEP), riconosciuto come metodologia di elevata efficacia nella prevenzione delle cadute nell’anziano, riconoscendo nel gruppo formatosi nell’ambito del Corso svolto presso la USL 11 di Empoli all’interno del progetto europeo PROFOUND nel mese di marzo 2015, il nucleo di avvio della rete regionale toscana dei formatori certificati nella metodologia Programma di Esercizi OTAGO;
4. di affidare al Laboratorio Regionale per la Formazione Sanitaria – FORMAS – incardinato funzionalmente nell’Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi, i compiti relativi agli obiettivi della azione 1 del progetto n°19 del PRP e nello specifico: la stipula della convenzione con LLT

e la progettazione, attuazione e attestazione della formazione degli operatori OEP nel territorio regionale, la comunicazione alla Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale, Settore Programmazione e Organizzazione delle Cure, dei nominativi degli operatori che ottengono l'attestazione OEP;

5. di affidare alla Azienda USL 11 di Empoli l'incarico relativo alla progettazione ed attuazione delle azioni previste dagli obiettivi delle azioni 3, 4 e 5 del progetto n°19 del PRP, anche avvalendosi delle collaborazioni già attive per il coordinamento dell'attività AFA, e nello specifico: la programmazione degli interventi di formazione del personale sanitario coinvolto nel progetto, la disseminazione del programma OEP nelle zone-distretto e nelle RSA, la produzione di materiale informativo;
6. di costituire, per gli obiettivi definiti nell'azione 2 del progetto n°19 del PRP, presso la Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale, Settore Programmazione e Organizzazione delle Cure, un gruppo tecnico composto da 1 professionista proveniente da ciascuna Azienda USL di Area Vasta, da 1 professionista del FORMAS, da 1 professionista della USL11 di Empoli, da 1 professionista individuato fra gli OEP leader super trainers, con il compito di monitorare, a partire dalla definizione degli indicatori, lo svolgimento del progetto stesso, e di produrre una relazione annuale e la relazione finale del progetto;
7. di strutturare una specifica azione avente come target la popolazione presente nelle RSA, e prioritariamente quella con condizioni di autosufficienza, essendo prevedibile fra tali persone una più significativa incidenza di cadute con elevata probabilità di eventi fortemente disabilitanti;
8. di stabilire che per la realizzazione delle azioni previste nel presente atto e la attuazione dal suddetto progetto formativo, che si sviluppa nel triennio 2015-2016-2017, sono necessarie risorse a carico del bilancio regionale pari complessivamente a euro 90.000,00 per il triennio, da destinare alla Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi presso la quale è incardinato il Laboratorio Regionale per la Formazione Sanitaria - FORMAS - per un importo pari a euro 78.000,00 e alla Azienda Usl 11 di Empoli per un importo pari a euro 12.000,00;
9. di destinare, per la realizzazione dell'intero progetto formativo, le necessarie risorse economiche all'AOU Careggi pari a euro 20.000,00 relativamente alla annualità 2015, a euro 24.000,00 relativamente alla annualità 2016 e a euro 34.000,00 relativamente alla annualità 2017 e di destinare le necessarie risorse economiche alla Azienda Usl 11 di Empoli pari a euro 7.000,00 relativamente alla annualità 2015, a euro 2.500,00 relativamente alla annualità 2016 e a euro 2.500,00 relativamente alla annualità 2017, da prenotarsi sul capitolo n. 24187 "promozione della salute e progetti innovativi in sanità" (fondo sanitario indistinto) del bilancio pluriennale 2015-2017, secondo la seguente articolazione:
  - euro 27.000,00 sul bilancio pluriennale vigente 2015-2017, annualità 2015;
  - euro 26.500,00 sul bilancio pluriennale vigente 2015-2017, annualità 2016;
  - euro 36.500,00 sul bilancio pluriennale vigente 2015-2017, annualità 2017;
10. di dare atto che l'impegno e l'erogazione delle risorse finanziarie coinvolte sono comunque subordinati al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonché delle disposizioni operative stabilite dalla Giunta Regionale in materia;

11. di incaricare le competenti strutture della Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale a porre in essere gli adempimenti amministrativi necessari, per quanto di propria competenza, alla attuazione di quanto disposto dalla presente delibera.

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18, comma della L.R. 23/2007;

SEGRETERIA DELLA GIUNTA  
IL DIRETTORE GENERALE  
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

Il Dirigente Responsabile  
ANDREA LETO

Il Direttore  
MONICA PIOVI